

Gruppo provinciale di formazione permanente degli assistenti sociali della provincia di Mantova

1

Percorso di aggiornamento e formazione per assistenti sociali

Mantova

8 maggio 2013

Terzo modulo- quinto e sesto incontro

Teresa Bertotti teresa.bertotti@gmail.com
Francesca Merlini fmerlini@irsonline.it

ISTITUTO
PER LA
RICERCA
SOCIALE

irs

SCUOLA
di AGGIORNAMENTO
e FORMAZIONE
per ASSISTENTI SOCIALI

Obiettivi del percorso

2

- pervenire ad un approccio conoscitivo dell'attuale crisi economico-finanziaria, delle sue origini ed delle sue ripercussioni sul versante sociale;
- esplorare il ruolo professionale dell' assistente sociale a fronte del rapido susseguirsi dei cambiamenti di contesto e di evoluzione dei bisogni sociali
- esaminare quali sono le possibili strategie operative nella relazione con l'utenza singola, con i gruppi e con la comunità;
- esaminare quale può essere la propria funzione di analisti della realtà sociale nei confronti dei pubblici decisori

Primo modulo

3

- **Disegnare il welfare di domani:** la crisi, i tagli agli enti locali e le ripercussioni sul lavoro sociale.
Esperto: Ugo De Ambrogio; Formatore Francesca Merlini

- **Disegnare il welfare di domani:** come cambia il ruolo dell'assistente sociale oggi nei suoi diversi ambiti di relazioni: con gli utenti, con la rete e la comunità, con l'organizzazione.

- Esperto: Ugo De Ambrogio; Formatore Francesca Merlini

Percorso di aggiornamento e formazione per gli assistenti sociali della provincia di Mantova

IRRS
ISTITUTO
PER LA
RICERCA
SOCIALE

Il cambiamento del welfare:

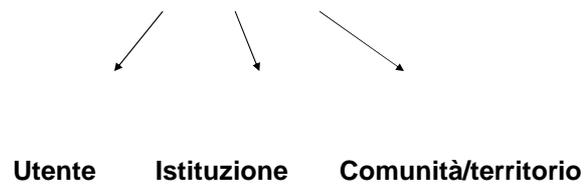
- **Le politiche di Welfare: un quadro Nazionale**
 - **Le politiche di Welfare in Lombardia**
 - **Le sfide del lavoro sociale oggi**

21 gennaio 2013

Ugo De Ambrogio (udeambrogio@irsonline.it)

Istituto per la Ricerca Sociale - LombardiaSociale.it

La tridimensionalità (l'ottica trifocale) del servizio del servizio sociale



i ruoli ?



ESERCITAZIONE IN SOTTOGRUPPI

Con un'analisi SWOT identificate i principali punti di forza e di debolezza legati al lavoro dell'assistente sociale oggi,

- sia di tipo interno (ovvero legati all'esercizio discrezionale del vostro ruolo)
- e le opportunità e minacce presenti nel contesto esterno (ovvero legate a scelte e decisioni esterne rispetto al campo discrezionale degli assistenti sociali)

7

DIAGRAMMA SWOT



Secondo modulo

9

- **Esplorare il ruolo professionale oggi:** La relazione con l'utenza.

Esperto Ariela Casartelli. Formatore Francesca Merlini

- **Esplorare il ruolo professionale oggi:** La relazione con la rete e la comunità.

Esperto Ariela Casartelli. Formatore Francesca Merlini

10

esercitazione

Rispetto al rapporto con l'utenza individuare le strategie di miglioramento
(cosa posso cambiare da domani..)

Input teorico

11

- *Esplorare il ruolo professionale: la relazione d'aiuto con l'utenza*

12

Esercitazione

Individuazione di strategie di miglioramento, azioni e indicatori rispetto al rapporto con la comunità

Gruppi di progetto

Favorire gruppi territoriali, i componenti del gruppo formazione permanente promuovono aggregazioni

1. **Suzzara**: Arianna Roberta Rosanna Francesco
2. **Viadana UdP**: Cosimo, Silvia, Franca Bacchi, (lavoro di comunità)
3. **Mantova**: distretto ASL ospedale Comuni divisi in 2 gruppi:
 - Graziella B, Marina, Graziella S., Maria, Clara , Sara G
 - Cecilia, Veronica, Beatrice, Isabella, Graziana, Carlo
4. **Alto mantovano**: Grazia, Ivana, Mara, Donatella, Mariangela, Teresa, Ilaria, Monica

Percorso di riflessione e progettazione:

15

Ripensate al vostro ruolo e ai cambiamenti in corso e, alla luce degli stimoli che avete ricevuto e delle riflessioni che avete fatto, identificate:

1. Gli ambiti professionali nei quali si stanno verificando cambiamenti significativi connessi alla crisi
.....
2. Le vostre principali risorse nella gestione di tali cambiamenti
.....
3. Uno o più obiettivi di miglioramento possibile che, partendo dal vostro ruolo, vi potrebbero aiutare a fronteggiare o accompagnare i cambiamenti in atto
.....
4. I comportamenti e le azioni che dovrete attivare per perseguire tali obiettivi
.....
5. Uno o più indicatori che vi segnaleranno il raggiungimento o il mancato raggiungimento di tali obiettivi, entro i prossimi 4 mesi.....

Terzo modulo

16

- **Esplorare il ruolo organizzativo:** la relazione con l'organizzazione.

Esperto: Teresa Bertotti Formatore: Francesca Merlini

- **Prospettive e scenari per l'assistente sociale nel welfare di domani**

Esperto: Teresa Bertotti Formatore: Francesca Merlini

Programma della giornata

17

- Ripresa
- Ripresa delle swot
- Contributo teorico su «La relazione dell'as con l'organizzazione»
- Esercitazione
- Scambio progetti
- Chiusura e valutazione del percorso

Rapporto con l'organizzazione

Punti di forza S	Punti di debolezza W
Interni	
<ul style="list-style-type: none"> •Capacità di ricercare occasioni di formazione e le vivo con interesse •Occasioni di formazione anche finanziata •Piani di zona (per alcuni) come occasione di lavoro insieme •Possibilità di esprimere la propria lettura dei problemi •Possibilità di influenzare il contesto e di incidere sulle scelte •Valorizzazione integrazione •Pregressa capacità di integrazione équipe 	<ul style="list-style-type: none"> • Non prendersi tempo per pensare • stress • Parlare un'altra lingua (rispetto all'ente) • Atteggiamento di attesa nei confronti di altri nella definizione di prassi operative • Valutazioni non chiare che possono provocare danni (assenza di strumenti e metodi condivisi) • Consapevolezza e riconoscimento del proprio ruolo • Percezione residualità • Rischio di aspecificità

Rapporto con l'organizzazione		
O (Opportunità)	Esterni	
	T (Rischi)	
<ul style="list-style-type: none"> •Basso grado di definizione del mandato professionale 	<ul style="list-style-type: none"> •Scarso riconoscimento della necessità del confronto (da parte degli amministratori) •Richieste amministrative preponderanti •Eccesso di progetti sui servizi •Rigidità delle risorse finalizzate alla progettazione (poco continuativa nel tempo) •Mancanza di risorse •Differenziazione contrattuali e precarietà: datori di lavoro diversi •Responsabili che non conoscono il ruolo dell'AS •Continue priorità burocratiche/amministrative e fronteggiamento dell'urgenza •Grande diversificazione e frammentazione dei servizi, delle prestazioni e delle risorse a disposizione •Mancanza di visione progettuale politica e di linee di indirizzo •Normativa frammentata e frammentante •Mancanza di integrazione socio-sanitaria •Dismissione di servizi •Invadenza di altre professioni •Riduzione spazi di intervento •Solitudine •Eccessiva burocrazia 	

20

Esercitazione individuale

Esercitazione individuale

21

«pensate a una situazione in cui avete partecipato al miglioramento dell'organizzazione»

- La situazione
- Area critica da cui si è partiti
- Da chi è nata l'idea di fare
- Cosa è stato fatto e da chi
- Quali i risultati ottenuti
- E' successo qualcosa che non vi aspettavate?

1. La situazione e l'area critica - a

22

- Creazione di un gruppo di discussione tra as
- Creazione di gruppi di supervisione
- Riorganizzazione segreteria
- Regolamento per i contributi economici
- Progetto per contrastare la disoccupazione

1. La situazione e l'area critica - b

23

1. Procedure per formazione interna per as e medici, tecnici prevenzione, infermieri
2. Costruzione equipe CEAD (servizio integrazione socio sanitario) e definizione della sua identità e mission (con i comuni territorio) –
3. Partecipazione alla costituzione e regolamentazione dello sportello informativo dell'ASL per segretariato sociale (idea originaria molto confusa, - 2 persone
4. Costituzione di gruppo per il miglioramento dell'intervento per i bambini 'esposti' -

1. La situazione e l'area critica - d

24

- Formazione e azione della mediazione del per Gestione delle relazioni conflittuali tra inquilini degli alloggi popolare
- Attuazione di una residenzialità leggera – *per assenza di un percorso intermedio prima dell'autonomia (psichiatria*
- Ridefinizione regolamento attività inserimenti lavorativi alla luce della nuova normativa
- Realizzazione doposcuola

Riflessioni generali

25

- Fatica ad identificare il coinvolgimento in processi di riorganizzazione
- Fatica a partecipare a progetti imposti dall'alto. In questi casi ci si domanda qual è il proprio ruolo. (il progetto "del sindaco"- tirocinio di lavoro) – passati dal subire all'idea che possa funzionare. (ho scoperto che si può assumere un mandato modificandolo, la strategie di successo è stato di accogliere)
- Per la creazione del gruppo di confronto tra as Bene nella fase iniazione di progettazione (supporto politico) poi fatica nella fase attuativa

26

- (cead) L'input è arrivato dalla regione, la bassa definizione del mandato è un'opportunità
- per il progetto di formazione interna del servizio di vigilanza, presentato più volte, cambiata la responsabile ma anche la forma che abbiamo dato. Raccolto il malcontento degli operatori, (perché noi non ce la facciamo?!) – *non avrà grandi cambiamenti*
 - ▣ Abbiamo creduto nella bontà del progetto ma siamo stati capaci di usare il negativo
 - ▣ Inserimento di figure

27

Esercitazione in gruppo

Esercitazione in gruppo

28

- Immaginate quale accoglienza potrebbe avere il progetto nella vostra o.
- Quali sostenitori
- Quali ostacoli
- Che cosa potreste fare perché i vostri progetti possano essere assunti dall'organizzazione e realizzati

□ Gruppo di suzzara

- - progetto: costituzione di un tavolo di confronto permanente tra as sul cambiamento e predisposizione successiva di proposte concrete –
- Accolto positivamente se è chiara la ricaduta positiva sul benessere della collettività
- Sostenitori? Responsabili di settore e assessori
- Ostacoli? Assessori, gli aspetti logistici (dove, quando, contrastare il dubbio di sottrarre tempo al lavoro con utenti); coinvolgimento as di altri enti (asl, tutela minori..)
- Rendere visibili le ricadute di benessere collettivo. Prevedere passaggi chiari e tempistica certa – verifica in itinere. Elaborazione di una proposta e restituzione pubblica

Mantova 1

- Obiettivo – ampliare il livello di solidarietà nel territorio
- Sostenitori – assessori, responsabili di servizio, OdV .. Ospedale e ASL?
- Ostacoli – il tempo a disposizione (ritagliarsi una parte del tempo), mancanza di flessibilità delle OdV
- Percorso di condivisione degli obiettivi con le OdV, .. Conoscere obiettivi di ASL e AO per poter ‘alleare’ queste strutture, potenziare la connessione con progetto VIP

Viadana

31

- Obiettivo: esportare nell'ambito l'esperienza del servizio sociale di comunità
- Sostenitori: UdP, gli altri AS, i volontari e le associazioni che hanno sperimentato questo modello
- Ostacoli: la dirigenza che vedono sottrarre tempo lavoro agli uffici,
- Giustificare l'utilità del tempo impiegato, spiegando il 'vantaggio' anche economico del LdC, (es inserimenti lavorativi detenuti e cps) e l'impiego in opere di pubblica utilità, valorizzare la visibilità dell'intervento e l'impegno dell'assessore.
- Usare la parte di esercizio discrezionale di ruolo (

Alto mantovano

32

- Obiettivo: condividere e potenziare le risorse della comunità in tempo di crisi – costituzione di uno spazio di conoscenza e scambio delle esperienze esistenti nel territorio del LdC
- Come sarà accolta? Bene in generale, ma dipende da cosa 'costa' e cosa ci 'guadagno':
- Sostenitori: colleghi, altri operatori, i politici, operatori del III settore, dirigenti
- Ostacoli: dirigenti, (per impegno di risorse) frammentazione delle appartenenze organizzative, i colleghi (per il cambio di stili di lavoro)
- Superare gli ostacoli? Evidenziare gli obiettivi in termini di benessere della comunità – il valore aggiunto in termini di innovazione (per asl), diverse strategie a seconda degli interlocutori

Mantova 2

33

- Obiettivi: 1) migliorare la relazione tra SSP e OdV per gestire problemi specifici; 2) migliorare la capacità degli AS di lavorare insieme (per migliori interventi) e possibilità di produrre pensiero; 3) migliorare la capacità di lavorare in rete (protocolli d'intesa ..
- Sostenitori? Amministratori e responsabili di servizi – per il 3) anche i colleghi degli altri servizi
- Ostacoli: limiti di tempo, desiderio di partecipazione da parte dei politici, scala gerarchica,
- Fattori agevolanti /cosa fare per superare gli ostacoli: mostrare la possibilità di aumento delle risposte per i cittadini, ridurre i tempi burocratici delle risposte, ritorno in termini di consenso per la PA,
- Dobbiamo acquisire legittimazione e evidenziare che questo lavoro compete a noi

Follow up

34

obiettivi

- Sperimentare la realizzabilità dei progetti
- Mantenere questo luogo di scambio e confronto
 - ▣ Una giornata da qui a 6 mesi?
- Poter rilevare i risultati positivi inattesi (?)
- Quale accoglienza? → sostenitori?
- Ostacolo?
 - ▣ Le diverse appartenenze

- Rivedere i progetti
- Provare a condividere e verificare il sostegno che possono ricevere i progetti dalle comunità di riferimento
- Supporto della provincia?
 -

Valutazione finale

- Ripensando ai contenuti dei 3 moduli evidenziate quali ad oggi vi sembrano più significativi
- Quali chiavi di lettura/concetti utili per prospettare scenari futuri
- Una cosa che non è piaciuta
- Suggerimenti per il miglioramento del percorso

□ Una cosa piaciuta da portare via

- Ricerca – laboratorio
- Concretezza, clima,
- Volato alto ma rimasti concreti
- Il piacere di essere qui
- Si è creato un inizio di comunità professionale
- Investimento dei formatori e nostro – c'è passione (nonc'è crisi passionale)

□ Una cosa non piaciuta – da migliorare

- Qualche pezzo teorico in più (per es. mancato pezzo casartelli)
- Tempo troppo ristretto
- Restare sulla dimensione trifocale (tralasciare il primo incontro)